



**PARERE MOTIVATO**  
**n. 244 del 19 dicembre 2017**

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Prima Variante al Piano degli Interventi. Comune di Concordia Sagittaria (VE).**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 19 dicembre 2017 come da nota di convocazione in data 18 dicembre 2017 prot. n. 527044;

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Concordia Sagittaria con note pec acquisite al protocollo regionale ai nn. 434893, 434884, 434852, 434821, 434837, 434805, 435202435191, 435197 del 18.10.2017 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la prima variante al piano degli interventi,

**PRESO ATTO CHE** è pervenuto il seguente parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere del 13.12.17 assunto al prot. reg. al n.579889 del 13.12.17 di ARPAV,

pubblicato e scaricabile al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.280/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 19 dicembre 2017, dalla quale emerge quanto segue.

Il Rapporto preliminare fornisce una descrizione dell'ambito di influenza territoriale della variante e degli aspetti ambientali che caratterizzano il territorio. Dall'analisi ambientale e territoriale fornita emerge come le principali fonti di pressione presenti sul territorio siano costituite dalle aree produttive e dalle infrastrutture, mentre la principale criticità ambientale sia riferibile alla matrice atmosfera e alla qualità dell'aria in relazione al particolato.

Il rapporto descrive quindi i contenuti progettuali della variante, costituiti da 41 interventi riferibili alle seguenti tipologie:

- 1) Adeguamento grafico e normativo degli elaborati del PRG al PAT ed allo stato di fatto;
- 2) Aggiornamento schedature dei progetti Norma;
- 3) riclassificazione di aree edificabili - art. 7 L.R. n. 4 / 2015;
- 4) individuazione di aree degradate ed insediamento di funzioni commerciali per ospitare le medie e grandi strutture di vendita (LR 28.12.2012, n. 50);
- 5) Altri interventi puntuali.

Dall'analisi delle azioni descritte all'interno del rapporto preliminare si evince come la variante attui coerentemente gli obiettivi del Piano di Assetto del Territorio vigente attraverso la diminuzione delle volumetrie residenziali, della superficie coperta produttiva, operando interventi di ricucitura della città consolidata e individuando alcuni lotti puntuali nelle aree interstiziali dei centri urbani.

Dall'analisi effettuata emerge che gli interventi puntuali riguardano per lo più interventi nel riordino del consolidato - variazione di cubatura del lotto, individuazione di lotti da attuare tramite intervento diretto, spostamento di un'area a parcheggio e, lungo le linee di espansione del PAT, individuazione lotti da attuare tramite intervento diretto.

Tra le azioni vi sono due interventi in aree di proprietà comunale adiacenti ad aree classificate produttive: il PI prevede l'alienazione delle aree e la classificazione a produttivo.



Le ulteriori varianti prevedono l'ampliamento di una ZTO residenziale, la riclassificazione di un'area da agricola a servizi e l'individuazione cartografica di un ambito in uno spazio acqueo già interessato da navigazione in cui inserire 2 pontili.

Tra gli interventi descritti e analizzati si ritiene necessario che l'attuazione della variante n. 36 relativa alla riclassificazione dell'area agricola a Servizi sia sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del 152/06 e ss.mm.ii.

La variante 36 prevede il cambio di destinazione di un'area da agricola a servizi tipo Sc. L'azione era già prevista nel PAT, nell' ATO 5.

In base all'art. 48 delle NTO di PI la ZTO Sc di Via Primavera è destinata alla realizzazione di una pista da motocross comprensiva di adeguati spazi e attrezzature sportive all'aperto, nonché di strutture ricettive complementari e di supporto. In questa zona il PI si attua per IED convenzionato finalizzato all'adeguamento e/o integrazione delle opere di urbanizzazione, nonché alla realizzazione delle opere di mitigazione acustica e mascheramento paesaggistico dell'ambito.

La valutazione evidenzia in relazione a questa variante un aumento di traffico veicolare indotto, un aumento del consumo di suolo e della superficie impermeabilizzata e ad un peggioramento del clima acustico dovuto all'incremento di attività di mezzi motorizzati.

A riguardo si considera che non si possono ritenere valutati gli effetti relativi all'attuazione delle azioni previste dall'art. 48 delle NTO per quest'ambito, pertanto si ritiene necessario che la variante sia sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del 152/06 e ss.mm.ii.

Dalla valutazione emerge sotto il profilo degli effetti ambientali, per la variante 1 in esame:

- Gli interventi puntuali interessano per la maggior parte il tessuto insediativo consolidato, con l'aggiornamento delle schede Norma è stata attuata una importante riduzione del carico urbanistico. Il Piano introduce una riduzione dei volumi edificabili pari a -394'813,65 mc e una riduzione delle superfici coperte dagli edifici o delle superfici impermeabili (aree a parcheggio realizzabili, etc.) pari a -26'348,9 mq. In fase di controdeduzione alle osservazioni presentate è stata parzialmente accolta l'osservazione n.6 in conseguenza della quale è stata individuata un'area produttiva (z.t.o. D1) in adiacenza alla zona industriale di via Fratelli Cervi di superficie pari a 10'640 mq; pertanto la riduzione dei volumi edificabili ammonta complessivamente a -330'973,65 mc, mentre la riduzione delle superfici coperte dagli edifici o delle superfici impermeabili risulta pari a -21'028,9 mq. Anche per quanto riguarda il commercio la variante persegue l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo attraverso il recupero delle aree degradate sotto il profilo urbanistico e edilizio. Tra le aree identificate vi sono quelle localizzate lungo la via Trestina, in presenza di collegamenti viari di una certa dimensione e funzionalità.
- Per quanto concerne la matrice acqua, dal rapporto preliminare non emergono elementi tali da comportare effetti significativi a carico di questa matrice; per quanto riguarda le acque meteoriche si ricorda il rispetto dell'art. 39 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (DCR 107/2009).
- Per quanto concerne la matrice atmosfera emerge la necessità di valutare adeguatamente in fase attuativa gli effetti dovuti all'aumento del traffico veicolare indotto dalla variante in ambiente agricolo n. 36, che prevede la trasformazione di un'area agricola in un'area a servizi per la realizzazione di una pista da motocross. In fase attuativa dovranno quindi essere valutati gli effetti di tale variante.



- Contestualmente, sempre con riferimento alla variante n. 36, per quanto concerne l'inquinamento acustico si ritiene necessario che in fase attuativa vengano valutati gli effetti sul clima acustico dell'area, considerato che l'ambito, pur essendo localizzato in area agricola in un contesto di aperta campagna, non risulta privo di insediamenti residenziali.

#### VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la prima variante al piano degli interventi del Comune di Concordia Sagittaria, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- l'attuazione della variante n. 36 deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006;
- i P.U.A. relativi all'attuazione degli ambiti oggetto di variante riconosciuti come degradati ai sensi della L.R. 50/2012, devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.
- in relazione al nuovo limite della ZTO D1 in adiacenza alla zona industriale di Via Fratelli Cervi e oggetto dell'osservazione n. 6 parzialmente accolta, deve essere realizzata una fascia arborea e arbustiva lungo i confini con la zona agricola con funzione di mascheramento ambientale e paesaggistico;
- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VInCA:
  1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Gladiolus palustris*, *Austropotamobius italicus*, *Lucanus cervus*, *Osmoderma eremita*, *Zerynthia polyxena*, *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Acipenser naccarii*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus*



*pigus, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Knipowitschia panizzae, Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Aythya nyroca, Gavia stellata, Gavia arctica, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Alcedo atthis, Coracias garrulus, Lanius collurio, Plecotus auritus, Muscardinus avellanarius;*

2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Concordia Sagittaria, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Si evidenzia che, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alla D.G.R. 4240/2008, è stata riconosciuta la non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" per le aree contraddistinte dalle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi



residenziali comprensivi di area verde”, “11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)”, “11330 - Ville Venete”, “12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi”, “12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi”, “12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)”, “12140 - Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, difese costiere e fluviali, barriere frangiflutti, dighe”, “12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque”, “12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)”, “12170 - Cimiteri non vegetati”, “12190 - Scuole”, “12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)”, “12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)”, “12260 - Aree adibite a parcheggio”, “13220 - Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli”, “13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi”, “13410 - Aree abbandonate”, “13420 - Aree in trasformazione”, “14110 - Parchi urbani”, “14130 - Aree incolte nell'urbano”, “14140 - Aree verdi private”, “14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)” nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

- è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017;
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)  
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO  
Commissioni VAS VincA NUVV  
Dott. Geol. Corrado Soccorso

10400

Il presente parere si compone di 6 pagine